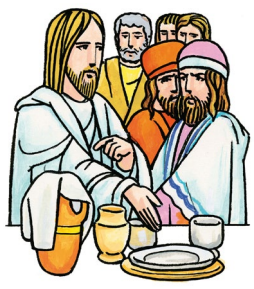
FIRENZE, 1 AGOSTO 2021



SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DOMESTICA

AGOSTO 2021 - ANNO B

#InsiemeSullaStessaBarca

Introduzione

Come avevamo annunciato nel sussidio scorso, quello attuale mette insieme le restanti 4 domeniche di agosto. Il filo conduttore è la lettura del capitolo 6 del vangelo di Giovanni, quello sul pane di vita, il cui tema è evidentemente l'Eucaristia, che si è aperto con un gesto di condivisione (il ragazzo che offre i 5 pani e i due pesci) e sembra voler puntualizzare elementi irrinunciabili della celebrazione di questo mistero. La condivisione, il rifiuto del miracolismo deresponsabilizzante, l'incontro vitale con la persona di Gesù sotto il segno del pane e del vino, il legame tra Eucaristia e risurrezione, la dimensione della fede come dono, il disinteresse nei confronti dei grandi numeri, il mistero del tradimento di Giuda (quest'ultimo escluso dalla lettura liturgica) sono i principali punti che il complesso brano presenta.
Questo racconto perde un pezzo a causa della celebrazione della Solennità della Assunzione di Maria al cielo in anima e corpo, come dice il dogma, che precede in importanza la domenica. In estrema sintesi l'Assunzione di Maria è la "prova" che la strada che l'umanità del Signore ha aperto verso la gloria di Dio è aperta anche agli uomini, ed è stata percorsa da Maria, "segno di sicura speranza e di consolazione", secondo la Costituzione conciliare Lumen Gentium al cap. 8 n°68.
La lettura semicontinua del Vangelo di Marco riprende nell'ultima domenica di agosto (22a del Tempo Ordinario) con un brano alquanto sforbiciato (Mc 7,1-8.14-15.21-23) contenente un'interessante e attuale polemica di Gesù con i farisei su cosa rende una persona impura.

Celebrazione domestica del 8 agosto 2021

Celebrazione domestica del 15 agosto 2021

Celebrazione domestica del 22 agsoto 2021

Celebrazione domestica del 29 agsoto 2021

Testi di riflessione per gli Adulti

Arte e fede

Suggerimenti Cinematografici

Condivisione

Preghiera in famiglia - 8 agosto

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Il mio desiderio è rivolto a te
al ricordo del tuo Nome, Signore
di notte la mia anima ti desidera
al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.

Salmo *dal Salmo 34*

Preghiamo il salmo accompagnati dal canone di Taizé «Mon âme se repose»

Ant. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Ant. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Preghiamo *(insieme)*

Guida, o Padre, la tua Chiesa pellegrina nel mondo, sostienila con la forza del cibo che non perisce, perché perseverando nella fede di Cristo giunga a contemplare la luce del tuo volto. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 6,41-51

41 Allora i Giudei si misero a mormorare contro di lui perché aveva
detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». 42 E dicevano: «Costui
non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il
padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cie-
lo”?».
43 Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. 44 Nessuno può ve-
nire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risu-
sciterò nell’ultimo giorno. 45 Sta scritto nei profeti: E tutti saranno
istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da
lui, viene a me. 46 Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo
colui che viene da Dio ha visto il Padre. 47 In verità, in verità io vi
dico: chi crede ha la vita eterna.
48 Io sono il pane della vita. 49 I vostri padri hanno mangiato la man-
na nel deserto e sono morti; 50 questo è il pane che discende dal
cielo, perché chi ne mangia non muoia. 51 Io sono il pane vivo, di-
sceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il
pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Risonanza

«Non mormorate tra voi..»
Non sprecare parole a discutere di Dio, puoi fare di meglio: tuffati nel suo mistero. Pane che discende dal cielo.

«Se uno mangia...»
Non mormorate, mangiate. Il brano del Vangelo di oggi si articola attorno al verbo mangiare.
Un gesto così semplice e quotidiano, eppure così vitale e potente, che Gesù l’ha scelto come simbolo dell’incontro con Dio; ha raccontato la frontiera avanzata del Regno dei cieli con le parabole del banchetto, della convivialità. Il Pane che discende dal cielo è l’autopresentazione di Dio come una questione vitale per l’uo-

mo. Il pane che mangi ti fa vivere, e allora vivi di Dio e mangia la sua vita, sogna i suoi sogni, preferisci quelli che lui preferiva.

«...per la vita del mondo»
L'eucaristia, come incontro con Gesù stesso, «pane vivo», e con la sua "carne", non è un uscire dalla storia per incontrarsi con Dio, ma è un incontrarsi con il Signore proprio all'interno della nostra storia. Celebrare l'eucaristia significa per noi imparare a conoscere il senso profondo della storia e a viverci, non più da soli, ma insieme al Signore, senza più aver paura nel futuro.

Preghiere di intercessione

· Signore, unico pane e fonte di unità, noi ti preghiamo:
– aumenta sempre di più la comunione fra noi cristiani e fa' che le differenze siano motivo di ricchezza e non di divisione.

· Signore, pane offerto e spezzato, noi ti preghiamo:
– dona ad ogni pastore nella chiesa lo spirito del servizio, chi presiede in mezzo a noi sia servo della comunione.

· Signore, pane disceso dal cielo, noi ti preghiamo:
– manda il tuo Spirito a liberare in noi ogni intolleranza e durezza, ogni incomprensione e chiusura reciproca.

· Signore, pane vivo per la vita del mondo, noi ti preghiamo:
– la tua carità ci spinga a perdere le ricchezze non essenziali e a vivere la condivisione con i fratelli.

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:
Sazia, Signore, la nostra fame d'amore!

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro...

Preghiamo *(insieme)*:
Ti rendiamo grazie, o Dio, Padre nostro, che ci hai amati per primo e vieni a noi attraverso il tuo figlio Gesù Cristo: il pane vivo che ci comunica la tua vita.
Amen.

Preghiera in famiglia - 15 agosto

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Benedetta tu fra le donne
e benedetto il frutto del tuo grembo
beata colei che ha creduto
al compimento delle parole del Signore

Salmo *dal Salmo 45*

Preghiamo il salmo accompagnati dal canone di Taizé «Magnificat»

Ant. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra
sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

Ant. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Preghiamo *(insieme)*

Dio misericordioso ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,39-56

39In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione
montuosa, in una città di Giuda. 40Entrata nella casa di Zaccaria,
salutò Elisabetta. 41Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Ma-
ria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di
Spirito Santo 42ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le don-
ne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43A che cosa devo che la
madre del mio Signore venga da me? 44Ecco, appena il tuo saluto
è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio
grembo. 45E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò
che il Signore le ha detto».
46Allora Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
47e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
50di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
51Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
53ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
55come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
56Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Risonanza

L'Assunzione di Maria al cielo in anima e corpo è l'icona del no-
stro futuro, anticipazione di un comune destino: l'uomo è uno,
non diviso tra corpo e anima.
La festa dell'Assunta ci chiama ad aver fede nell'esito buono, po-
sitivo della storia: la terra è incinta di vita e non finirà fra le spire

della violenza; il futuro è minacciato, ma la bellezza e la vitalità della Donna sono più forti della violenza di qualsiasi drago.

Il Vangelo presenta l'unica pagina in cui sono protagoniste due donne, senza nessun'altra presenza, che non sia quella del mistero di Dio pulsante nel grembo.

Maria si esprime cantando ed esultando perché il suo animo e pieno di gioia. Maria può farlo perché ha esperimentato la salvezza. Ha esperimentato Jahve come salvatore della sua vita e in un attimo, vorticosamente, l'ha trasformata facendola esistere in un nuovo modo di essere, di amare, di sperare, di rapportarsi a Dio e agli altri.

Non si può conoscere il Dio del Vangelo se non si fa esperienza della salvezza. La Vergine l'ha fatta: ha conosciuto il Dio del Vangelo; può proclamare Dio e guardare la storia del mondo, mettendosi dalla parte del mondo.

Visitazione, ARCABAS

Preghiere di intercessione

· Hai guardato all'umiltà della tua schiava, l'hai riempita del tuo amore, l'hai fatta dimora della tua presenza:
– rendi la tua chiesa umile serva del Vangelo.

· Hai compiuto meraviglie in Maria, l'hai benedetta fra tutte le donne, a causa del frutto del suo seno, Gesù:
– apri i nostri occhi alle meraviglie del tuo amore.

· Elisabetta l'ha riconosciuta arca dell'alleanza al suono della sua voce ha esultato la profezia; tutte le generazioni la dicono «Beata»:
– rendici profeti del tuo vangelo.

· Maria ti ha riconosciuto presente nella storia a fianco degli umili, degli affamati e dei poveri:
– converti il nostro cuore alla solidarietà.

· Hai voluto Maria quale nuova Eva, madre dei credenti perché ha creduto:
– ogni uomo confessi che nulla è impossibile a te.

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:
Benedetto sei tu, Signore!

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro...

Preghiamo *(insieme)*:
Ti rendiamo grazie, o Dio, padre nostro, per la beata vergine Maria: precedendoci nella gloria, la madre del tuo Figlio è diventata simbolo e garanzia della nostra speranza. Fa' così che in ogni persona umana possiamo riconoscere il segno della tua immagine e il riflesso della tua gloria. Amen.

Preghiera in famiglia - 22 agosto

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Il mio desiderio è rivolto a te
al ricordo del tuo Nome, Signore
di notte la mia anima ti desidera
al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.

Salmo *dal Salmo 34*

Preghiamo il salmo accompagnati dal
canone di Taizé «l'ajuda em vindrà del Senyor»

Ant. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.
Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Ant. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Preghiamo *(insieme)*

O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni *Gv 6,60-69*

60Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa
parola è dura! Chi può ascoltarla?». 61Gesù, sapendo dentro di sé
che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro:
«Questo vi scandalizza? 62E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là
dov'era prima? 63È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a
nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. 64Ma
tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da
principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo
avrebbe tradito. 65E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno
può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».
66Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e
non andavano più con lui. 67Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete
andarvene anche voi?». 68Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da
chi andremo? Tu hai parole di vita eterna 69e noi abbiamo credu-
to e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Risonanza

«Questa parola è dura...»
Nessuno aveva mai parlato di Dio così: un Dio che non versa sangue, versa il suo sangue; un Dio che va a morire d'amore, che si fa piccolo come un pezzo di pane, si fa cibo per l'uomo.
Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione del corpo a corpo con Dio, fino a diventare una cosa sola con lui.

«volete andarvene anche voi?»
C'è un velo di tristezza in Gesù, consapevole della crisi in atto.

Ma c'è anche fierezza e sfida, e soprattutto un appello alla libertà di ciascuno: siete liberi, andate o restate, ma scegliete seguendo quello che sentite dentro! Sono chiamato anch'io a scegliere di nuovo, andare o restare.

«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna...»
Ha intuito due cose il povero Pietro: di questo Gesù non si può proprio fare a meno. Vale la pena di continuare a seguirlo: nessuno, prima di lui, ci aveva aperto gli occhi su una "vita" così diversa da quella alla quale eravamo abituati; una vita che non finisce, la vita stessa di Dio.

«Noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».
La successione dei verbi è tipica di Giovanni: il "credere" precede il "conoscere"; l'aver conosciuto il Signore non è sufficiente, se non si è disposti a credere in lui.

Preghiere di intercessione

La tua parola che dà vita susciti nei popoli il desiderio e la volontà di camminare sulla via della pace, del dialogo e della mediazione.

· Ogni cristiano sappia rinunciare al fascino delle parole umane, a una politica fatta di promesse e interessi, a un servizio sociale fatto di comodo e gratificazione, per vivere il Vangelo come sola parola che procura la vita eterna.

· Tutti i membri delle chiese cristiane, coscienti che li unisce l'unica fede nel Risorto, superino senza indugi le divisioni e i contrasti, nel dialogo e nella carità operosa.

· La tua parola ci illumini a guardare e ad esaminare le cose e gli avvenimenti non con lo sguardo del mondo, ma con quello della fede e dello Spirito santo, che ci fa scorgere, al di là delle cose, le meraviglie di Dio.

Si possono aggiungere altre preghiere a cui rispondiamo:
La tua parola, Signore, ci dona la vita.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.
Padre nostro...

Preghiamo *(insieme)*:
Ti rendiamo grazie, o Dio, Padre nostro, per il tuo Figlio Gesù Cristo: quando ci mettiamo in ascolto della sua parola ci accostiamo a lui, che solo ha parole di vita eterna. Amen.

Preghiera in famiglia - 29 agosto

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Saluto iniziale

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode,
Dio fa' attento il mio orecchio
perché ascolti la tua parola.

Il mio desiderio è rivolto a te
al ricordo del tuo Nome, Signore
di notte la mia anima ti desidera
al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.

Salmo *dal Salmo 15*

Preghiamo il salmo accompagnati dal canone di Taizé «Laudate omnes gentes»

Ant. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Ant. Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Preghiamo *(insieme)*

O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Marco *Mc 7,1-8.14-15.21-23*

[1]Si riunirono attorno a lui i farisei e alcuni degli scribi, venuti da
Gerusalemme. [2]Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli pren-
devano cibo con mani impure, cioè non lavate [3]– i farisei infatti e
tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente
le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi [4]e, tornando dal
mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osserva-
no molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di
stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, [5]quei farisei e scribi lo in-
terrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo
la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».
[6]Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come
sta scritto:
Questo popolo mi onora con le labbra,
ma il suo cuore è lontano da me.
[7]Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini.
[8]Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione
degli uomini».
[14]Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e com-
prendete bene! [15]Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in
lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uo-
mo a renderlo impuro». [21]Dal di dentro infatti, cioè dal cuore
degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi,
[22]adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, ca-
lunnia, superbia, stoltezza. [23]Tutte queste cose cattive vengono
fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Risonanza

«il suo cuore è lontano da me...»

La vera religione inizia con il ritorno al cuore. Più di novecento volte nella Bibbia compare il termine cuore: non il semplice simbolo dei sentimenti o dell'affettività, ma il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, dove si distingue tra vero e falso, dove Dio seduce ancora e brucia il suo fuoco come a Emmaus: «Non ci bruciava forse il cuore mentre per strada...?».

Decisivo è evangelizzare il cuore, le nostre zolle di durezza, le in-

tolleranze, le linee oscure, le maschere vuote.
Evangelizzare significa portare un messaggio felice. E il messaggio felice è anche questo: la grande libertà. Via le sovrastrutture, i paludamenti, via gli apparati, le disquisizioni sottili e vuote, le tradizioni, le costruzioni fastose, vai al cuore. E libero e nuovo ritorna il Vangelo, liberante e nuovo, sempre.

Preghiere di intercessione

· Perché scompaia dalla vita della chiesa e dai nostri rapporti qualsiasi formalismo: l'attaccamento alle forme tradizionali più che all'azione dello Spirito, l'attenzione alla legge morale più che al cuore, la ricerca di apparire buoni invece di amare...
Cresca in noi il tuo amore, Signore!

· Perché viviamo ogni giorno il mistero di novità che celebriamo in chiesa; perché non ci limitiamo a credere, festeggiare e ringraziare Dio per il suo amore, ma lo manifestiamo a nostra volta nelle scelte della vita...
Cresca in noi il tuo amore, Signore!

· Perché il Signore susciti in noi il coraggio di intervenire in favore dei malati e degli oppressi; perché lo Spirito agisca nel cuore di ogni uomo e susciti sentimenti di pace...
Cresca in noi il tuo amore, Signore!

· Perché lo Spirito ci doni la capacità di perdonare ogni offesa e ci insegni ad amare i nostri nemici affinché ogni uomo si riconosca figlio amato da Dio...
Cresca in noi il tuo amore, Signore!

Si possono aggiungere altre preghiere.

Preghiamo come ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro...

Preghiamo *(insieme)*:
Ti rendiamo grazie, o Dio, Padre nostro, che sei vicino a noi ogni volta che ti invochiamo: Gesù Cristo, tuo Figlio, ci invita a celebrare questo giorno di festa non col vecchio fermento della disonestà e dell'egoismo, ma col pane della verità e dell'amore. Amen.

Per i bambini

Carissimi bambini,
in questo sussidio che ci accompagnerà per tutto il mese di agosto, trovate i brani del Vangelo che la liturgia ci propone per le prossime quattro domeniche.

Prendetevi il tempo di partecipare alla Messa domenicale con le vostre famiglie, di leggere insieme il Vangelo, di pregare.

Visitate luoghi belli, gustate i panorami, scoprite la natura con tutto ciò che vi offre. Cogliete così l'occasione del tempo d'estate per stare alla presenza di Dio e gustarne tutta la bellezza.

Nel Vangelo Gesù ancora si presenta come "il pane della vita" invitandoci a mangiare di questo pane, in questo cogliamo il riferimento all'Eucaristia.
Il pane è un nutrimento che troviamo in ogni casa, sta sulle nostre tavole. Potete allora organizzare una merenda a base di pane (pane e pomodoro, pane olio e sale, pane burro e zucchero...) oppure una cena con gli amici condividendo quello che ognuno avrà preparato.

Un suggerimento per un piatto estivo, tipico toscano
a base di pane: *La panzanella.*

Trovate la ricetta premendo sulla foto a fianco!
Buon pasto!

Alcuni suggerimenti CINEMATOGRAFICI

A cura di Eugenia Romano

per il mese di agosto

Per una riflessione personale sul credere e sull'adottare comportamenti cristiani si consiglia la visione di ***Nazarin (1958)*** di Luis Buñuel, un film che con le sue dinamiche ci interroga sulla difficoltà di essere cristiani e solidali in un mondo spesso arido e conflittuale.

NAZARIN

Trailer

per adulti

Regia di Luis Buñuel.
con Francisco Rabal, Marga López, Rita Macedo, Jésus Fernandez,
Drammatico - Messico, 1958
Durata 94 minuti.

Ricordando gli ottanta anni dalla nascita del regista Krzysztof Kieślowski, si può arricchire la riflessione su due versanti:

- quello religioso, con ***il Decalogo (1988-1989)***, composto da dieci episodi di circa un'ora ciascuno, che si propone di verificare il valore dei dieci comandamenti nel mondo contemporaneo;
- quello civile, con la trilogia sul motto nazionale della Repubblica Francese, Liberté, Égalité, Fraternité: ***Film blu (1993), Film bianco (1994) e Film rosso (1994).***

L'approccio laico ed etico del regista polacco, non credente, è comunque teso verso Dio e l'umano: partendo dai precetti del Primo Testamento o dal motto francese, Kieślowski osserva e analizza i suoi personaggi nelle svolte morali e nei loro dubbi esistenziali, senza giudicarli. "Io non credo in Dio, ma anche non credendo ho comunque un rapporto con Lui. Certo, per chi crede è tutto molto più semplice".

"Messiah" (2020) di James McTeigue e Kate Woods.

Mentre Damasco è assediata dalle forze dell'Isis, un uomo parla alla folla dicendo che la salvezza è vicina e che Dio sconfiggerà il loro nemico. Di quale Dio sta parlando? E quest'uomo è un profeta, un fanatico religioso o un truffatore? Parla ebraico, viene chiamato imam dai rifugiati palestinesi che lo seguiranno nel deserto e i cristiani lo esaltano dopo la tempesta di sabbia a Dama-

sco e un tornado in Texas che ha lasciato intatta solo una chiesa. Come sempre si cercano i segni e i miracoli soprannaturali per poter credere a un uomo che parla di pace e unità tra i popoli. “Messiah” è una serie di dieci episodi che ci interroga sul credere e sull’agire: cosa faremmo noi in quella folla? Che decisione prenderemmo? Al di là delle scelte di sceneggiatura, le risposte sono nel percorso personale di ciascuno.

Gli dissero allora: “Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?”. Gesù rispose loro: “Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato”.
Allora gli dissero: “Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai?

(Gv 6,28-30)

Arte e fede

A tu per tu con Derio

Vi proponiamo una serie di brevi video del vescovo di Pinerolo Derio Olivero, Presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana, su alcuni dipinti.

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. Vocazione di San Matt

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. Conversione di Saulo

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. L'incredulità di san...

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. La deposizione

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. Madonna dei pellegrin

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio. Fiducia e Caravaggio. Cena in Emmaus

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è sconta credere. Maddalena penitente...

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scontato
credere. Annunciata (Antonello d

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scont
credere. Creazione Adamo (Duom

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scontato
credere. Mosè e il roveto Ardente

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scon
credere - Mathias Grünewald - La

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - I fiduciosi -
Cristo pellegrino accolto da due..

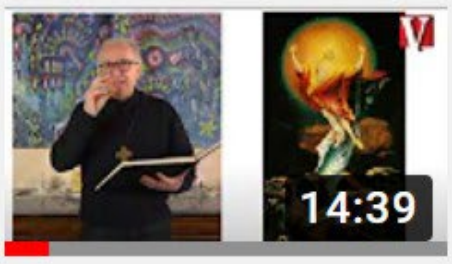
VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scon
credere - Vincent Van Gogh, Salic

VITADIOCESANA

A tu per tu con Derio - Non è scontato
credere. Vincent Van Gogh, Camp

VITADIOCESANA



A tu per tu con Derio - I fiduciosi.
Resurrezione di Matthias Grünew

VITADIOCESANA

Questa pubblicazione è distribuita in modo gratuito e solo per uso pastorale. Raccoglie materiale e citazioni da più fonti, per cui se dovessero esserci richieste di abuso del copyright siamo subito disponibili a eliminare ogni riferimento.

Per condividere

Invitiamo ognuno di voi a inviarci la propria riflessione, anche un semplice pensiero. Raccoglieremo tutte le riflessioni e le condivideremo con voi. Inviate il vostro contributo a:

www.insiemesullastessabarca.it/iocelebroacasa-2
info@insiemesullastessabarca.it

Sussidio realizzato da un gruppo di amici della diocesi di Firenze: Marco Cioni (prete), Luca Niccheri (prete), Giovanni Martini (prete), Serena Noceti (teologa), Maria Corti (religiosa), Diana Lenzi (laica, insegnante), Eugenia Romano (laica).

Testi di riflessione *per adulti*

Credere a Gesù: cosa significa questo per me ben concretamente nella mia vita di ogni giorno?
Quali sono le scelte della mia vita in risposta alla sua Parola?
Su che cosa possiamo ancora fondarci per credere e sperare nella nostra esistenza quotidiana?
In questo mese di agosto riflettiamo sull'opera che siamo chiamati a fare: credere in Gesù. Vi invitiamo ad appronfondire attraverso testi e letture. Questi i nostri suggerimenti:

«C'è ancora qualcosa in cui credere»
Carlo Maria Martini - ed. Piemme, 1993

«A che serve credere? - la dinamica delle fede nella vita quotidiana»
Mario Danieli S.I., ed. ADP, 2003

«Quando finisce la notte. Credere dopo la crisi»
Francesco Cosentino - ed. EDB, 2021